



# Ciao Toulouse

Bulletin de l'Association "L'Italie à Toulouse"

Décembre 2004



## Le mot de la Présidente



Chers tous,

Il est étonnant de constater comme le temps passe vite !

Bientôt les fêtes de Noël et de fin d'année, elles nous permettront de passer de bons moments avec nos proches et nos amis.

Nous vous présentons nos vœux et nous vous souhaitons de bien profiter de ces moments privilégiés de détente.

Nous vous remercions pour votre travail et votre fidélité, ils ont fortement contribué à renforcer l'image de l'Italie à Toulouse.

Grâce à votre présence en cette année 2004, nos activités ont connu un franc succès et ont été particulièrement réussies, faisons en sorte, ensemble, qu'il en soit de même en 2005.

L'organisation du voyage en Ombrie se déroule bien ; nous pourrons découvrir d'autres beautés d'Italie, dans une région très riche en art, en histoire et, bien sûr, en excellente cuisine.

Augurissimi per un felice Natale e per un meraviglioso 2005.

Luisa Ascolese



page 1

## Dans ce numéro

page 2

« *Le chiavi di casa* »;

*La poésie*;

*Les dictons de Noël*

page 3

« *La storia*

*d'Americo* »;

*La chanson de Noël*

page 4

« *Cosa significa la*

*parola sagra* »;

*Noël à table*



### “Le chiavi di casa”

Si tratta della storia triste d'un padre con suo figlio malato di mente. Il ragazzo ha quindici anni, ma sembra ancora un bambino. Ha grandi difficoltà a camminare e l'obiettivo del viaggio, che riunisce per la prima volta padre e figlio, è di andare in un ospedale specializzato all'estero. Il figlio è stato educato dai suoi zii, perché sua madre è morta alla sua nascita e suo padre è scappato per non vederlo ed assumersi la responsabilità dell'handicap di suo figlio. Le scene si svolgono in Italia, poi nell'ambiente ospedaliero in Germania ed infine durante un viaggio tra la Norvegia e l'Italia alla ricerca della sua corrispondente. Poche comparse e due parti importanti: il padre, Gianni e suo figlio, Paolo. Il primo incontro avviene sul treno ed il film mostra l'evoluzione

progressiva dei sentimenti dei due protagonisti. All'inizio il padre non sa come occuparsi di suo figlio, ha paura dello sguardo della gente, perfino di dire che Paolo è suo figlio. C'è anche un'altra coppia in secondo piano: una madre con sua figlia handicappata, il ruolo della madre è interpretato da Charlotte Rampling, che aiuta molto Gianni a comprendere come sia difficile restare vicini ad un figlio malato. Nicole si è rassegnata da vent'anni ad occuparsi di sua figlia, accetta che le cose siano così senza ribellarsi come Gianni, “Preparatevi a soffrire”, gli dice e capiamo come sia disperata quando dice parlando di sua figlia: “Perché non muori?” mirabile attrice, madre-coraggio, di una dolcezza infinita.

Questa storia descrive con sensibilità e pudore il vissuto diverso di due genitori sfortunati, i loro drammi ed i loro rimpianti. Particolarmente un momento mi è parso giusto: è alla fine, quando il ragazzo dà sui nervi al padre, giocando con il clacson ed il volante della macchina. Comunque anche se la storia è triste si ride a volte, perché il personaggio del figlio è sorridente, divertente, allegro, innocente...sembra quasi felice. C'è un bel messaggio di speranza nell'amore tra un padre ed un figlio e momenti di grande intensità. Anche se il dialogo iniziale tra Gianni e lo zio di Paolo è complicato e difficile da comprendere, l'importante è che eravamo insieme a vedere un film in italiano.

*Les élèves du cours supérieur  
du lundi après-midi*

## La poésie

**La nuit n'est jamais  
complète**

**La nuit n'est jamais  
complète**

**Il y a toujours, puisque je  
le dis,**

**Puisque je l'affirme,  
Au bout du chagrin une  
fenêtre ouverte,  
Une fenêtre éclairée.**

**Il y a toujours un rêve qui  
veille,**

**Désir à combler, faim à  
satisfaire,**

**Un cœur généreux,  
Une main tendue,  
Une main tendue..., une  
main ouverte,**

**Des yeux attentifs,  
Une vie, la vie à se  
partager.**

**Paul Eluard**



Le Houx

La tradition du Houx remonte probablement aux Romains. Symbole de persistance et d'immortalité, il était placé devant les églises puis emporté dans les maisons des paysans où il était censé protéger de la foudre et des sortilèges.

De nos jours il est encore dans nos maisons pour les fêtes mais comme simple élément décoratif.



## Les dictons de Noël

De nombreux dictons lient le temps de Noël et celui de Pâques, exprimant un système de vase communicant météorologique.

*Noël au balcon,  
Pâques au tison.*

*A Noël les moucherons  
A Pâques les glaçons.*

*Neige en novembre,  
Noël en décembre.*

*Blanc Noël, certes Pâques.  
Vert Noël, blanches Pâques. Noël  
grelottant, Pâques éclatant.*



## La storia d'Americo.

(guitariste, chanteur, compositeur et interprète italien)

Cosa piace alla gente?  
 Alla gente piace che gli si racconti delle storie, delle belle storie, piene d'avventura, d'amore e, possibilmente, con un bel finale! In fondo al cuore si rimane sempre bambini con un gran bisogno di sogni meravigliosi.  
 Bene, ecco la "mia storia". Non so se possa essere molto interessante ma in tutti i modi l'ho vissuta e la sto ancora vivendo con tanta gioia, amore e stupore per tutto quello che continuo a scoprire nella vita. Ah, non attendetevi di leggere il finale quello, lo scriveranno i miei biografi.  
 Nasco intorno agli anni '60 in un giorno di gennaio molto freddo con circa un metro di neve per le strade della mia città: Jesi, patria del famoso compositore G. B. Pergolesi. Mio padre è falegname come Geppetto, il papà di Pinocchio, mia madre

operaia in un'impresa di pelletteria (fabbrica di oggetti in cuoio). Papà è già partito da qualche anno e, devo dire che ha lasciato un gran vuoto, Cesira, così si chiama mia madre, ha già 70 anni suonati ma balla e canta ancora con spirito gagliardo!  
 A nove mesi già corro per le strade (bambino precoce) e a nove anni ricevo come regalo per la Befana una chitarra, mia madre aveva sempre desiderato un figlio un po' artista, musicista. La chitarra era bella ed il regalo mi piacque subito ma gli studi del solfeggio, della musica erano duri. All'inizio, non si può dire che fossi un allievo modello anche perché, il mio primo maestro mi impartiva le lezioni durante l'ora della "siesta" (sacra in Italia), e a volte le corde della mia chitarra vibravano in dissonanza con il suo russare.  
 Ero, e lo sono ancora, un tipo molto timido, non avrei

mai osato svegliarlo.  
 Poi intorno ai 13 anni il primo gruppo con degli amici per suonare della musica moderna pop, rock, dance e tutto quello che fa rumore, tutto questo anche per la gioia dei vicini di casa... disperati!  
 In questo primo episodio della "mia storia" vi propongo di leggere e di ascoltare, se avete la possibilità di visitare mio sito internet:  
**<http://italianissimo.chestiscali.fr/musique.htm>**  
 Una delle prime canzoni che composi dopo il primo periodo rock, pop, dance. La canzone si intitola: "Vecchia gitara mia" su di un testo dialettale di Lello Longhi dedicata alla mia prima chitarra quella che non dimenticherò mai, come il primo amore della mia vita.  
 A risentirci al prossimo numero di "Ciao Toulouse", saluti italiani a tutti gli amici dell'Associazione «L'Italie à Toulouse».

Americo Piaggese

## La chanson de Noël

### A chi

**A chi ama dormire ma si sveglia sempre di buon umore. A chi saluta ancora con un bacio. A chi lavora molto e si diverte di più. A chi va in fretta in auto, ma non suona ai semafori. A chi arriva in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne la televisione per fare due chiacchiere. A chi è felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino ma pensieri da uomo. A chi vede nero solo quando è buio. A chi non aspetta Natale per essere più buono**



**Avez-vous envie d'écrire sur le journal? Contactez l'Association où écrivez -moi à:**  
**[marina.olibet@free.fr](mailto:marina.olibet@free.fr)**

**la rédactrice**

**Marina Olibet**



## Les traditions en Italie

### **Cosa significa la parola "Sagra" : Ottima gastronomia, buon vino e mostre artistiche di alto livello..**

Durant la période estivale, tout au long des routes de la péninsule, des panneaux vous invitent à participer à une "Sagra : del grano, del vino, del cinghiale..." La "sagra" est une fête populaire qui permet aux habitants d'un village et des villages alentour de se retrouver autour d'animations folkloriques et d'un banquet. Alors que nous faisons une halte à Crespole (au pied de l'Abetone) chez nos amis Mariella et Giorgio, ils nous invitent à une "Sagra" à laquelle participe un de leurs amis Giuliano Maggiorini.

Voici le récit de la "Sagra del vino" de Montecarlo..

Holà ! me direz-vous, que vient faire ici Monte Carlo? il doit y avoir une faute de frappe!

Non non, il n'y a pas d'erreur, il s'agit d'une bourgade de Toscane dans la province de Lucca, perchée sur une hauteur, près de Pescia et de Collodi village du père de Pinocchio ( qui en prit le nom).

C'est à la suite d'une exposition à Bois-Colombes en novembre dernier que Roberto Pasquinelli peintre et enfant du pays, décide avec Giuliano Maggiorini (né a Lucca mais résidant à Paris), en collaboration avec l'Institut pour la promotion des Arts, l'organisation d'une exposition de peintres et de sculpteurs français pendant la traditionnelle "Sagra del vino" du mois de septembre; les thèmes privilégiés de Pasquinelli sont la représentation de Montecarlo et de ses environs aux cours des différentes saisons.

L'exposition doit se tenir dans l'église désaffectée de la Misericordia

Invités à dîner par G.Maggiorini, nous avons le grand plaisir de rencontrer R.Bertoli, président du "Prix Carducci", G.Tori, directeur des archives d'état de Lucca, Liano Petroni professeur émérite de l'université de Bologne et spécialiste de littérature française. Ce dernier nous parle de ses rencontres avec Albert Camus pendant ses études à Paris, ce qui aiguise notre curiosité.

Pour le côté populaire la fête se déroule sous les remparts, à l'extérieur du centre historique ;c'est une succession d'éventaires de marchands de vêtements d'Amérique du sud (!), de bibelots d'artisanat asiatique (!), de charcuterie, de gâteaux et de friandises de la région. La dégustation de vin et le banquet s'abritent sous une tente dressée sur une esplanade au pied du château médiéval. Le vin est abondant et tout se déroule dans une atmosphère bon enfant.

N'oubliez pas, si l'occasion se présente, de faire un détour et de vous arrêter pour participer à une "Sagra" ! ! ! !



Andrée Prognon

## Noël à table

### Le Panforte

Chaque ville d'Italie a ses friandises traditionnelles de Noël: Milan, son panettone, Vérone, son pandoro. Le Panforte ou pain fort est, à l'origine, une friandise de Sienne, en Toscane, mais sa popularité s'est étendue sur toute l'Italie. On raconte qu'en 1205, les serfs et les paysans du couvent de Montecellesi sont obligés d'apporter aux religieuses des gâteaux au miel et aux épices lors du recensement. Ces gâteaux sont d'un tel délice que bien vite ils tombent entre les mains des laïcs.

À cette époque, les couvents mettent au point des préparations médicinales à base d'herbes et d'épices; plus tard, on confie ces tâches à des

« speziali » (pharmaciens); la préparation du Panforte leur est également attribuée. C'est pourquoi, de nos jours, quelques-unes des marques les plus connues portent encore le nom d'anciennes familles de pharmaciens. La plus connue est le Panforte Margherita, ainsi nommé en l'honneur de la Reine Margherita, épouse du roi italien Umberto I.

S'il apporte une touche spéciale aux repas, c'est pendant les fêtes qu'il connaît son plus grand succès. Il est composé d'amandes fraîches, de fruits confits à base d'agrumes, d'épices et de miel.

On peut le servir avec toute une gamme de vins mais en Italie, c'est au Vin Santo que va la préférence.

Marina Olibet

### POUR TOUT CONTACT

#### « L'Italie à Toulouse »

35 ter, rue Gabriel Péri



31000 Toulouse

Tel.05 61 99 68 82

E-Mail: [litalieatoulouse@free.fr](mailto:litalieatoulouse@free.fr)

<http://litalieatoulouse.free.fr>

*Votre association vit par votre adhésion.*

*Adhésion simple 31€*

*Adhésion couple 39€*



# JOYEUX NOËL